

## COMPONENTISTICA

Il sistema DSH viene fornito completo con:

1. L'igienizzatore/ventilatore **DSH**
2. L'alimentatore 220V / 12V c.c.
3. Lo zainetto per il trasporto



## CARATTERISTICHE TECNICHE

Alimentazione: 220 Volt 1,400 mA con alimentatore Switching uscita 12 V c.c.

Ingombro esterno: 400 x 300 x 140 mm

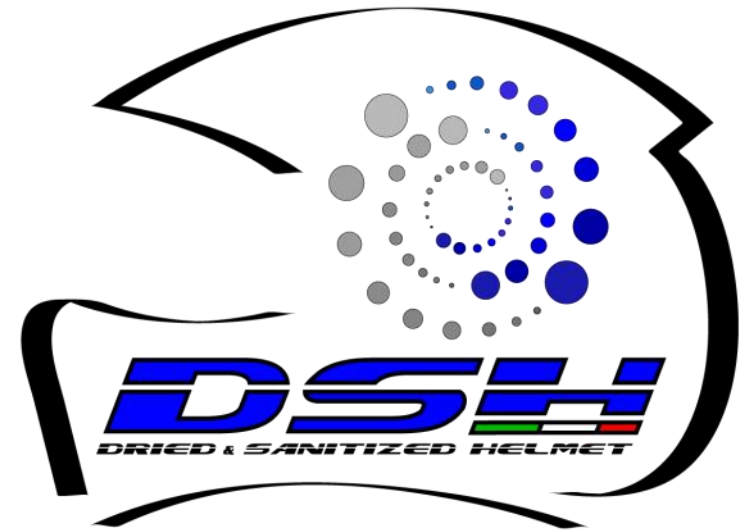
Peso: 1400 g.



Via A. Tagliabue, 3 20037 Paderno Dugnano -MI- Tel. +39 02.99046019/24 Fax. +39 02.9106561

www.dshpatrese.com email: info@dshpatrese.com

# Manuale Tecnico



## INTRODUZIONE

Il sistema DSH è nato dall'esperienza nelle competizioni di auto e moto. Quando i piloti finivano i loro turni di prove o di competizione, il casco risultava spesso bagnato dal sudore, ed a volte, come nel caso dei motociclisti, anche dall'acqua, naturalmente in caso di pioggia. Chi aveva rispetto per il proprio casco cercava di lasciarlo aperto ad asciugare, chi addirittura forzava questo processo asciugando lo stesso con il Phon, non rendendosi conto che così facendo danneggiava irreparabilmente le imbottiture e i rivestimenti interni dello stesso. Semplicemente perché le parti interne dei caschi, come tutte le materie "plastiche", vengono formate e lavorate a caldo, quindi applicando il processo inverso possono rovinarsi. Alcuni dopo "l'asciugatura" per togliere quei residui di odore dovuto alla sudorazione o dalle componentistiche interne usavano ed usano prodotti chimici che, però, una volta assolto il loro compito ed evaporati i solventi, rilasciano particelle chimiche ed allergeniche a volte nocive al nostro fisico. Da qui è nata l'idea di usare esclusivamente aria a temperatura ambiente ed un dispositivo elettronico, uno Ionizzatore, per igienizzare.

**PERCHE' SI DEVE UTILIZZA ARIA A TEMPERATURA AMBIENTE?**



Il DSH **non utilizza aria riscaldata** per igienizzare ed asciugare il casco, infatti, i più importanti produttori, distributori e centri assistenza di caschi in Europa, raccomandano vivamente di **non usare aria calda all'interno dei caschi**, poiché quest'ultima potrebbe danneggiare le imbottiture interne ed i materiali con cui sono prodotte le calotte degli stessi.

## ECCO ALCUNI CENNI SUGLI IONI NEGATIVI GENERATI DA UNO ONIZZATORE

Gli **ioni negativi** emessi dallo **ionizzatore** si scontrano con le molecole dell'aria che respiriamo e che ha centinaia di elementi chimici, tossici ed organici che causano malattie o che impregnano i nostri oggetti.

Gli ioni negativi danno la loro carica negativa alle particelle. Queste nuove molecole negative attraggono molecole positive circostanti.

Questo processo di accumulazione continua finché le particelle aggiungono un peso tale da farle precipitare.

È questo processo che rimuove le particelle inquinanti dell'aria che respiriamo.

Con un **ionizzatore l'aria e le parti ionizzate vengono purificate**, non galleggiano più nell'aria particelle inquinanti e vengono eliminate tutte quelle sostanze tossiche ed organiche così dannose. Il fatto che la presenza di ioni nell'aria che respiriamo ne influenzi la qualità è ormai assodato. Istituti di ricerca si sono occupati dell'effetto **della ionizzazione dell'aria sulla vita umana** ed alcuni test sono stati condotti anche negli ospedali per verificare l'effetto sull'umore dei pazienti e sul decorso delle malattie.

Gli ioni sono atomi o molecole che, avendo perso o acquisito un elettrone, si sono caricati positivamente o negativamente. In condizioni normali e all'aperto, senza agenti inquinanti, vi sono all'incirca dai 400 ai 1.500 ioni per centimetro cubo; tuttavia gli ioni negativi sono più mobili e vengono allontanati dalla superficie terrestre, che possiede anch'essa carica negativa.

È per tale motivo che gli ioni negativi nell'aria sono di più di quelli positivi.

Gli Ioni negativi in gran numero sono prodotti anche dai raggi cosmici, dai fulmini, dalla forza di caduta dell'acqua nelle cascate (effetto Leonard), dai raggi UV della luce solare, dalla frizione generata da grandi masse d'aria che si muovono rapidamente nell'atmosfera (ciò spiega perché nelle giornate ventose ci carichiamo molto facilmente di elettricità statica).

La scarsa qualità dell'aria riscontrabile all'interno degli ambienti è dovuta in parte alla mancanza di ioni negativi (favorevoli alla fisiologia umana).

L'aria che si respira in alta montagna, in riva al mare, vicino a cascate e corsi d'acqua, è sempre stata considerata salubre e benefica per l'organismo perché carica di ioni negativi. In questi luoghi si ha infatti la sensazione di respirare meglio e di sentirsi più in forma.

**Gli ioni negativi agevolano l'assimilazione dell'ossigeno, mentre quelli positivi no.**

Quindi l'utilizzo di un ionizzatore ci permette di **respirare aria pura, priva di agenti inquinanti e particelle in sospensione** (particolato sottile, polvere e odori) e ricca di ioni negativi.

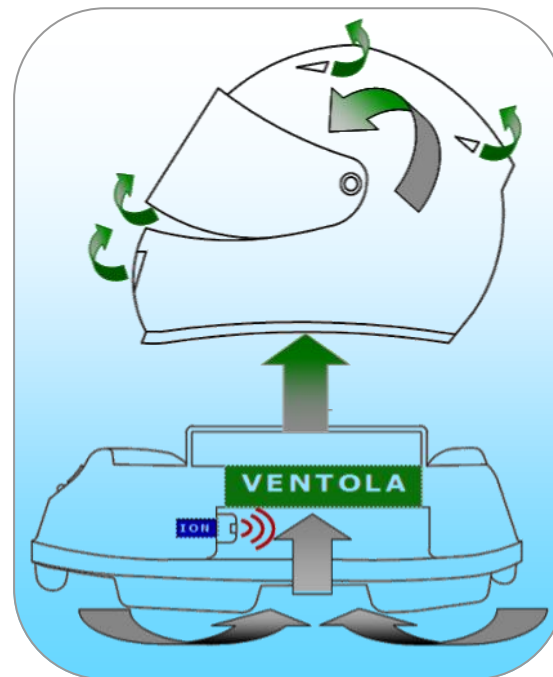
Lo ionizzatore inoltre **non utilizza alcun filtro o agente chimico** che si esaurisce nel tempo e perde progressivamente di efficacia, quindi **dura praticamente per sempre.**

## COME FUNZIONA

L'aria entrando dalla parte inferiore del **DSH** attraversa il campo d'azione dello **IONIZZATORE**, si carica di ioni negativi,

attraversa la ventola che spinge l'aria ionizzata all'interno del casco,

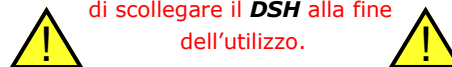
che grazie al ricircolo forzato interno, **igienizza ed asciuga** tutte le parti interne del casco.



### ATTENZIONE !

**Il casco deve essere lasciato ad asciugare il tempo adeguato.**

**Il sistema non è temporizzato, ricordatevi di scollegare il DSH alla fine dell'utilizzo.**



Il collegamento del connettore dell'alimentatore si trova nella parte inferiore del **DSH**.

Come indicato qui sotto, l'interruttore di sinistra aziona la ventola

Mentre l'interruttore di destra aziona lo ionizzatore

